GIORNALE dell'UMBRIA
giornaledellumbria.it

A NORCIA

I soci Coop incontrano la Grifo latte

NORCIA - Oggi al caseificio di Norcia due realtà importanti della cooperazione umbra si incontreranno per conoscersi meglio. Una rappresentanza di 100 soci della Coop Centro Italia provenienti dal bacino ternano, infatti, si recherà in visita alla struttura per conoscere meglio e più da vicino il mondo della caseificazione del Gruppo Grifo Agroalimentare e dei suoi prodotti "100% Umbria". Personale qualificato del caseificio guiderà i soci Coop nei vari reparti di produzione facendoli assistere ai processi di caseificazione, dalla rottura della cagliata alla formatura del formaggio, dalla salatura al trasferimento in celle di maturazione e stagionatura.

AVINEWS Agenzia Video Informazioni

GIORNALE dell'UMBRIA
giornaledellumbria.it

Il caso degli stipendi rovesciati

Ricerca choc: se si considera il costo della vita, i salari più alti sono al Sud

PERUGIA - L'Umbria, avendo un reddito medio pro-capite che è quasi coincidente con i circa 20mila euro l'anno della media italiana, è al riparo da sorprese. E infatti nessuno dei due capoluoghi compare nella classifica delle dieci città più o meno "fortunate". È certo però che lo studio "Costo della casa e differenze salariali in Italia", a cura di Tito Boeri (Università Bocconi), Andrea Ichino (European University Institute) e Enrico Moretti (Berkeley), presentato ieri alla conferenza della Fondazione Rodolfo Debenedetti "Casa e mercato del lavoro", pone più di un interrogativo. Che riguarda però i vertici bassi e quelli alti della classifica dei redditi italiani. Dallo studio emerge infatti che i salari reali sono più alti a Ragusa che a Milano del 38% a causa del minore costo della vita. Per avere lo stesso potere d'acquisto dei ragusani, le remunerazioni nominali a Milano dovrebbero crescere del 37% per un bancario e del 48% per un insegnante. Un risultato che alcuni non hanno esitato a definire choc. Soprattutto alla luce del fatto che il reddito medio pro capite annuo di un lombardo supera abbondantemente i ventunomila euro, mentre quello del siciliano medio è ben sotto i quattorcimila. Eppure, questo divario nominale, è più che colmato dal divario reale, quello cioè che tiene conto anche del costo della vita medio del luogo in cui si vive. Se si prende ad esempio un salario di 1.300 euro netti, questi, tenendo conto diverso indice dei prezzi al consumo nelle due città di Milano e ragusa, diventano 1.051 euro nel capoluogo lombardo e 1.549 nella città a sud della Sicilia.

In questa sorta di classifica rovesciata che tiene conto dei prezzi al consumo, i salari più alti vengono percepiti dai residenti di Caltanissetta, seguiti da quelli di Crotone, Enna, Biella e Siracusa. La prima città del nord si trova al sesto posto ed è Pordenone, seguita da Vercelli. Poi si torna al sud, con Taranto e Vibo Valentia, per chiudere, al decimo posto, con Mantova.

Viceversa, i lavoratori con il salario reale più povero si trovano a Savona e sono seguiti dai romani. Si prosegue con imperiesi, riminesi, genovesi, fiorentini, milanesi, salernitani, aostani e sassaresi.

A NORCIA

I soci Coop incontrano la Grifo latte

NORCIA - Oggi al caseificio di Norcia due realtà importanti della cooperazione umbra si incontreranno per conoscersi meglio. Una rappresentanza di 100 soci della Coop Centro Italia provenienti dal bacino ternano, infatti, si recherà in visita alla struttura per conoscere meglio e più da vicino il mondo della caseificazione del Gruppo Grifo Agroalimentare e dei suoi prodotti "100% Umbria". Personale qualificato del caseificio guiderà i soci Coop nei vari reparti di produzione facendoli assistere ai processi di caseificazione, dalla rottura della cagliata alla formatura del formaggio, dalla salatura al trasferimento in celle di maturazione e stagionatura.

PENDOLARI

«Treni, basta fermate a Orte La Regione si faccia sentire»

TERNI - Il comitato dei pendolari ternani torna sulla questione della soppressione della fermata di Orte dei treni RV2481 e RV2488 Perugia/Roma/Perugia, che doveva decorrere dal cambio orario del 15 giugno scorso e per cui poi è stata concessa una deroga di 15 giorni da parte della regione Umbria fino al prossimo primo luglio. Una proroga richiesta dal Lazio, per consentire l'entrata a regime della soppressione delle fermate. Anche se, sottolineano dal comitato, ad oggi non si ha ancora nessuna certezza e «non si sa esattamente se e quando partirà tale soppressione».

I pendolari ternani caldeggiano la soppressione perché, dicono, in quei due convogli, nei mesi invernali, in molti sono costretti a viaggiare in piedi a causa dell'affollamento. Ovviamente, il "salto" della fermata di Orte consentirebbe di "liberarsi" dei pendolari interessati a scendere a quella fermata.

E non è una volontà di discriminare in quella che potrebbe apparire una sorta di guerra tra poveri. «Non scordiamoci - dicono dal comitato ternano - che in totale ad Orte, se escludiamo i treni da e per Fiumicino Aeroporto, transitano nei due sensi 68 treni nell'arco della giornata, di cui solo quattro pagati dalla Regione Lazio, mentre i restanti sono di competenza di Umbria, Marche e Toscana, che effettuano un servizio interregionale, con tariffa sovraregionale applicata in quanto collegano più regioni. Quelli del Lazio invece - aggiungono dal comitato - sono propriamente treni regionali, in quanto effettuati in ambito dei confini regionali».

Nei prossimi giorni dovrebbe tenersi un incontro tecnico tra emissari di Umbria e Lazio sulla questione ed è su questo che i pendolari ternani puntano l'attenzione. «Le due Regioni si parlino pure - concludono quelli del comitato - ma su questi due treni non transigiamo, visti anche i toni alzati da una parte, riteniamo quindi che l'Umbria debba proseguire su quanto deciso».

Il deputato umbro del M5S ha depositato un atto per limitare il vincolo solo per chi ha un fatturato che supera i 200mila euro

Un Pos per i pagamenti "elettronici"

Gallinella: «Pos obbligatorio? Vessazione»

PERUGIA - «Sono più di 65mila i professionisti umbri con partite Iva che da lunedì prossimo dovrebbero, secondo il Governo, dotarsi di Pos (il sistema per il pagamento con carte di credito e bancomat, ndr). Senza contare i commercianti e gli artigiani regionali. Una misura vessatoria per tutti coloro che vendono prodotti e servizi, tenuti ad accettare pagamenti superiori ai 30 euro anche attraverso carte di debito e quindi a fronteggiare ulteriori spese fisse e spese di transizione legate all'operazione. Spese che, secondo i calcoli effettuati dalla Cgia di Mestre intorno ai 1200 euro l'anno».

È quanto sottolinea il deputato cinque stelle eletto in Umbria, Filippo Gallinella, che insieme ai colleghi pentastellati ha depositato un atto per limitare, fino al 30 giugno 2015, l'obbligo normativo soltanto ai soggetti con almeno 200mila euro di fatturato, per escludere dal vincolo tutte le nuove attività per almeno due anni e per trasferire i costi delle transazioni a carico delle banche.

> La misura scatta da lunedì per più di 65mila professionisti umbri detentori di partita Iva

«Tracciabilità e trasparenza fiscale - aggiunge Gallinella - possono essere subito garantite senza costi aggiuntivi per professionisti e imprese attraverso altri strumenti, quali ad esempio il bonifico elettronico o gli assegni bancari. Le transazioni tramite carta di debito sono ad oggi costose e vantaggiose solo per gli istituti di credito. Se si vuole combattere veramente l'evasione e recuperare risorse significative per le casse dello Stato, occorre contrastare paradisi fiscali ed evitare lo scudo fiscale».

Amministratori locali: ruoli e responsabilità Giornata di studio alla scuola di Villa Umbra

PERUGIA - Ruoli, funzioni e responsabilità degli amministratori locali: sono questi gli argomenti che verranno affrontati nell'incontro proposto dalla Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, in programma martedì 1 luglio (dalle ore 9) nella sede di Villa Umbra (località Pila, Perugia).

Dopo le recenti elezioni amministrative che hanno coinvolto la maggior parte dei Comuni umbri, la scuola, in collaborazione con l'Anci (associazione nazionale Comuni) Umbria, ha organizzato questa giornata di approfondimento e riflessione. Sono previste le relazioni di Francesco Zito, capo segreteria tecnica del ministro per gli Affari regionali e le autonomie, che parlerà del ruolo dell'amministratore locale alla luce delle recenti novità normative, in particolare del "Decreto Del Rio", e di Alberto Avoli, presidente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per l'Umbria, che approfondirà il tema della responsabilità amministrativa.

Lingue straniere e informatica, via alle iscrizioni per i corsi gratuiti della Master School

PERUGIA - Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione gestiti dalla Master School di Perugia e finanziati dalla Provincia di Perugia con le risorse del Fondo sociale europeo. Sono previste 17 edizioni che daranno la possibilità a 255 cittadini della Provincia di Perugia di acquisire competenze nel settore dell'informatica e delle lingue straniere.

I corsi si terranno nei Comuni di Perugia, Deruta, Torgiano e Corciano a partire dal mese di settembre e al termine verrà rilasciata ai partecipanti la certificazione "Plida" della Società Dante Alighieri a tutti coloro che parteciperanno ai corsi di lingue; verrà rilasciata la "Skills Card" invece ai partecipanti ai corsi di informatica utile a sostenere gli esami per il conseguimento delle certificazioni ECDL.

Tutti i corsi saranno completamente gratuiti e tenuti da docenti specializzati nelle varie discipline.

AVINEWS Agenzia Video Informazioni